

Cicli e ricicli, una favola contemporanea...

di *Francesco Cascino*

Lo so, non ci crede nessuno, eppure è vero: la plastica si può riciclare. La sintesi non è più un dono, è un procedimento chimico che influenza le coscienze, mette a tacere il dubbio (vero motore del mondo) e, una volta usata, si può riusare tutte le volte che si vuole. La plastica si può riciclare in tutti i luoghi ma soprattutto in TV. Una volta ho visto un caimano di plastica, tutto verde, salire su un palco di una piazza di una città sconosciuta dove viveva gente non ammaestrata: l'hanno dovuto sgonfiare. Non riusciva ad esprimersi neanche in una piscina di vera porcellana falsa: niente da fare, davanti ad una platea vera la sintesi logora chi non ha fatto le analisi...

C'era una volta a Napoli un tipo bassolino (che aveva altra statura dal caimano) il quale aveva fatto un sogno e, solo per amore di sintesi diremo, aveva riciclato il modello della Firenze rinascimentale, chiamando a corte i più grandi artisti del mondo. Gli artisti reali del sogno regale avevano ricostruito il cuore della città con opere d'arte pubbliche, affrescato metropolitane come catacombe contemporanee, allestito strade e piazze con straordinarie sculture dal linguaggio visionario e fiabesco. Tutto questo aveva svegliato alcuni signorotti dei feudi lombardi i quali avevano opposto un rifiuto... e il sogno si era trasformato in incubo. Ma l'incubo ormai aveva in incubazione un sogno e nel fine settimana del 14, 15 e 16 Dicembre prossimi, Napoli rinasce ancora una volta con i più grandi artisti del mondo. Al Museo MADRE si rende omaggio a Sol LeWitt, a Palazzo Reale va in scena Jimmie Durham e in tutte le gallerie napoletane si presentano opere nuove di grandissimi artisti. Non riciclati.

Questo si deve a chi rifiuta i rifiuti ma non si rifiuta di riciclare immondizia per ridarle nuova vita, nuova forma, nuovo valore. Si deve ad un'idea intelligente di alleanza tra pubblico e privato, di strategia territoriale che vede il MADRE come occhio del ciclone culturale concentrico che investe Napoli, la Campania fino a tutto il Sud, da Bari a Catanzaro fino a Palermo, luoghi di eccellenza della storia e della natura dove musei e laboratori di ricerca culturale stanno riciclando risorse sciupate per anni da personaggi insulsi riciclati nei bassifondi della politica, della camorra e di tutte le mafie. Per farne luoghi dell'eccellenza e non delle eccellenze, luoghi di ciclo e non di riciclo, luoghi reali senza regali.

Francesco Cascino _ Contemporary Art / Cooltural Projects

10.12.2012